



Antonio Cardarelli
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE



OGGETTO

ACCORDO QUADRO PER SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Interventi sul Padiglione D di raffrescamento da fonte rinnovabile
e di riduzione dei consumi elettrici con lampade ad alta efficienza

PROGETTO DEFINITIVO

ACCORDO QUADRO PER SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA
EX. ART.54 c.3 D.LGS. 50/2016
CONTRATTO STIPULATO IN DATA 08 AGOSTO 2019 - CIG:7629583311
IL R.U.P.: Ing. Gaetano MIRTO

ORDINE DI PRESTAZIONE N.

9

Data emissione OdP: 07/10/2019

R.T.P.

MANDATARIA:



Consorzio Stabile Mythos S.c.ar.l.
Via Trottechien 61, 11100 Aosta
mythos.ao@mythos.pro

MANDANTI:

corvino+multari

Corvino+Multari S.R.L.
Via Ponti Rossi, 117 -
80141 Napoli



G.M.N. ENGINEERING S.r.l.
Servizi di Ingegneria e Geologia

G.M.N. Engineering S.R.L.
Servizi di Ingegneria e Geologia
viale Kennedy, 5 - 80125 - Napoli



Arethusa S.R.L.
Via G. Rossini, 14 -
80026 Casoria (NA)

Arch. Carlotta Cocco
LEED AP BD+C, ID+C,
BREEAM Assessor

IL COORDINATORE DEL R.T.P. E
RESPONSABILE INTEGRAZIONE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE
Ing. Fazio Mirto



IL DIRETTORE TECNICO
Arethusa S.R.L.
Ing. Cesare Ferone

DISCIPLINA:

ARCHITETTURA / EDILIZIA / PAESAGGISTICA

TITOLO ELABORATO:

Relazione paesaggistica

NUMERO ELABORATO:

TW1913.PD.1008.D.PNN.AR.R.00

DATA DI CONSEGNA:

12/03/2020

REV. N.	DATA REV.	OGGETTO
0	12.03.2020	EMISSIONE PER APPROVAZIONE

NOME FILE:

TW1913.PD.1008.D.PNN.AR.R.00.dwg

FORMATO ELABORATO:

A4

SCALA ELABORATO:

/

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO INTERVENTO

Le opere illustrate nella presente relazione e negli allegati elaborati grafici si riferiscono alla valutazione dell'impatto degli interventi necessari per realizzare interventi di efficientamento energetico del padiglione D del Complesso Ospedaliero "Cardarelli" in Napoli.

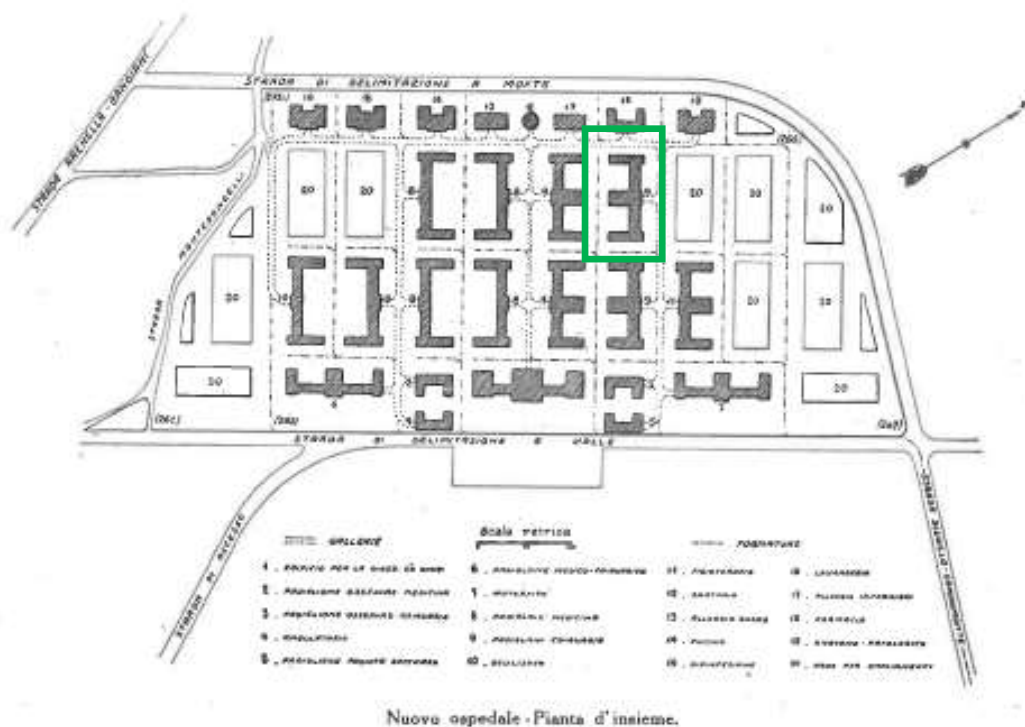
L'Ospedale Cardarelli costruito tra il 1927 ed il 1934 è stato oggetto di molteplici ammodernamenti e restauri, tali da costituire sempre un Ospedale moderno e qualificato, punto di riferimento assistenziale per Napoli, la Campania ed il centro sud d'Italia, almeno per quanto riguarda l'alta specializzazione e l'eccellenza.

Il Complesso ha costruito nel corso del tempo la propria struttura organizzativa e la propria storia, che ha nel monumentale edificio centrale lungo la via Antonio Cardarelli, progettato dall'arch. Rimini, l'elemento generatore e di riferimento.

Un ospedale cresciuto sulla base delle esigenze, ed estesosì sino alle aree dell'attuale secondo policlinico, con un sistema a padiglioni, che ancora oggi sono testimoni della ricerca scientifica e delle specializzazioni cliniche, in un intimo legame con il paesaggio di questa parte di città, un tempo luogo collinare e boschivo, che ancora oggi conserva una monumentale e straordinaria presenza arborea.

Una densificazione di lungo periodo che si è integrata con la crescita di un paesaggio in origine totalmente naturale ed oggi urbano che assume la condizione di spazio pubblico, aperto e fruibile. Una rete ambientale che unisce tra le presenze edilizie in un sistema di vuoti e pieni assolutamente unico.

Una struttura, quindi, creata per agire conformandosi alle necessità del malato, e che lo accoglie andando incontro alle sue esigenze, facilitando i contatti e i percorsi interdisciplinari e non costringendo l'iter diagnostico e terapeutico in accessi a mondi organizzati per funzioni tecniche disgiunte e talvolta reciprocamente ostili: è una struttura che deve comunicare accoglienza ed eccellenza, rassicurando il paziente, attraverso un inserimento nel contesto adeguato garantendo facilità nell'accesso, comprensione e leggibilità dell'ospedale, dei percorsi e degli ambienti.



Il progetto del 1927

L'Ospedale venne intitolato ad Antonio Cardarelli nel 1943 e successivamente fu oggetto di molteplici ammodernamenti e restauri.

Oltre alla struttura storica, nel corso degli anni sono stati effettuati fondamentali lavori di ampliamento:

- nel 1974 fu realizzato l'eliporto, in considerazione dell'incremento funzionale di Strutture sanitarie preposte all'assistenza di pronto soccorso e con modalità d'intervento a carattere interregionale, che richiedevano una via aerea di trasporto;
- nel 1998 fu completato il Nuovo Paglione di Ortopedia e Riabilitazione che comprende tre complessi: un blocco operatorio, un settore funzionale, un settore di degenza.
- nel 1990 fu inaugurato il Padiglione dell'Emergenza, sviluppato su cinque piani, che rappresenta tuttora una delle migliori strutture dipartimentali di Pronto soccorso in campo nazionale, per la modernità tecnologica, l'efficienza del personale e l'efficacia delle prestazioni erogate.

Oggi l'Ospedale "Cardarelli" svolge un ruolo di primo piano per quanto riguarda l'assistenza sanitaria per Napoli, la Campania ed il centro sud d'Italia: è sede del Dipartimento di

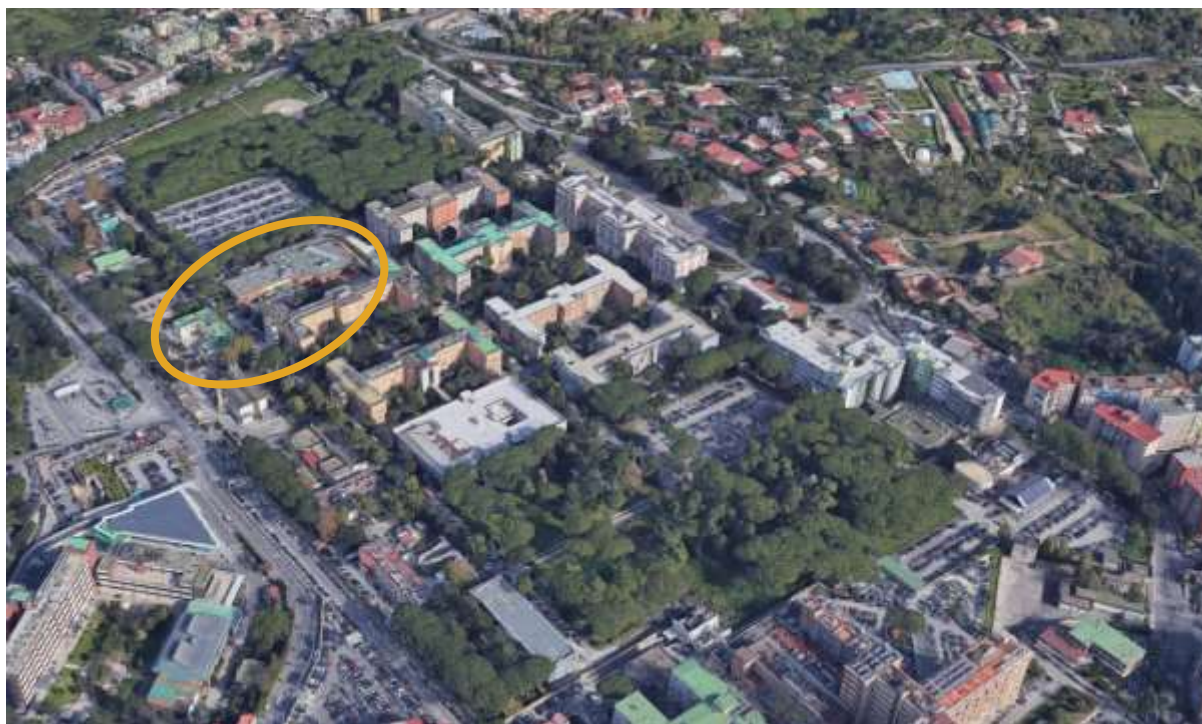
Emergenza-Accettazione di secondo livello, assicurando prestazioni di pronto soccorso in molteplici specialità ed è sede, tra l'altro del Centro Grandi Ustionati, del Centro Antiveneni e del Centro per i Trapianti Epatici, (Centri di Emergenza Regionali); è presente altresì il Centro di Terapia Iperbarica, di recente istituzione.

I principali accessi al complesso prevedono:

- un ingresso carrabile principale all'intera area del Cardarelli nei pressi del padiglione denominato P (Palermo), da via A. Cardarelli;
- un secondo ingresso carrabile seppur presente è ad uso esclusivo della camera mortuaria e di attività di servizio, su via S. Pansini;
- l'accesso al pronto soccorso attualmente esistente dall'asse viario di via A. Cardarelli

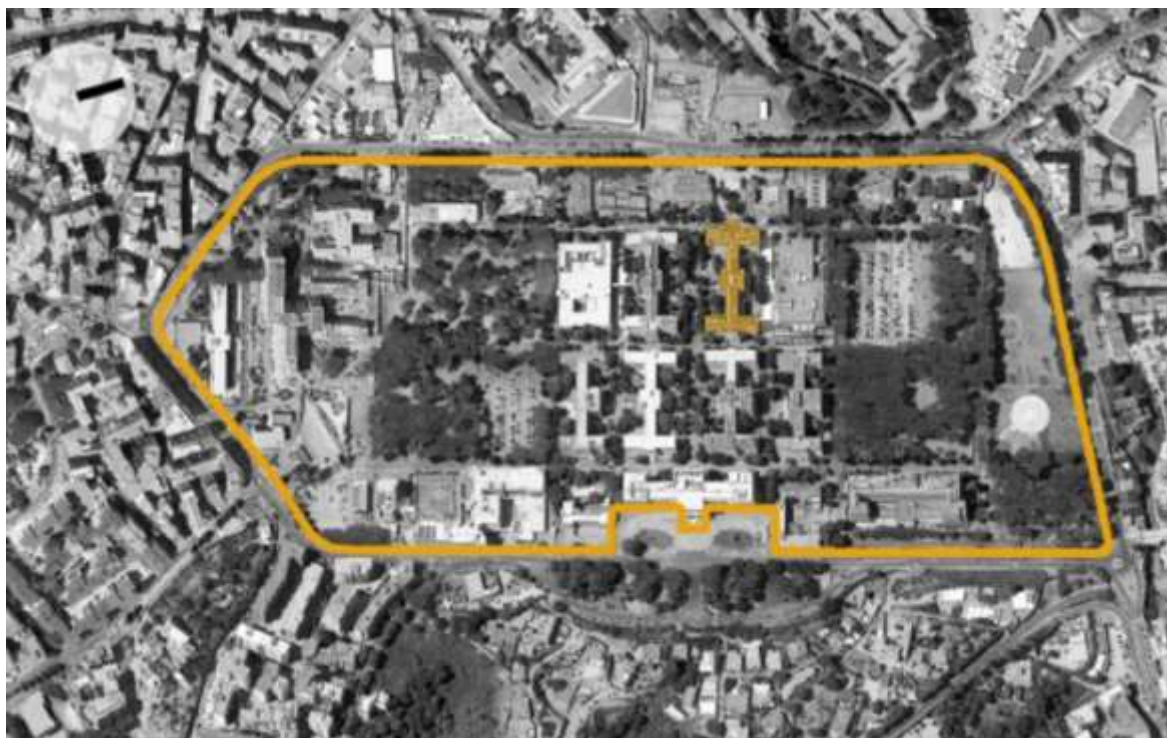
Dal punto di vista della viabilità urbana il complesso:

- è servito da uno svincolo della tangenziale di Napoli (con due uscite direttamente correlate al Complesso Ospedaliero) che lo collegano ai quadranti est ed ovest della città.
- è collegato tramite la viabilità primaria: (i) all'area nord (quartieri di Chiaiano, Piscinola, Scampia, Comuni di Mugnano e Marano), (ii) al quartiere del Vomero – Arenella, (iii) al quartiere Colli Aminei attraverso arterie cittadine di grande importanza;
- è servito dalla linea 1 della Metropolitana di Napoli, stazioni Policlinico e Colli Aminei.



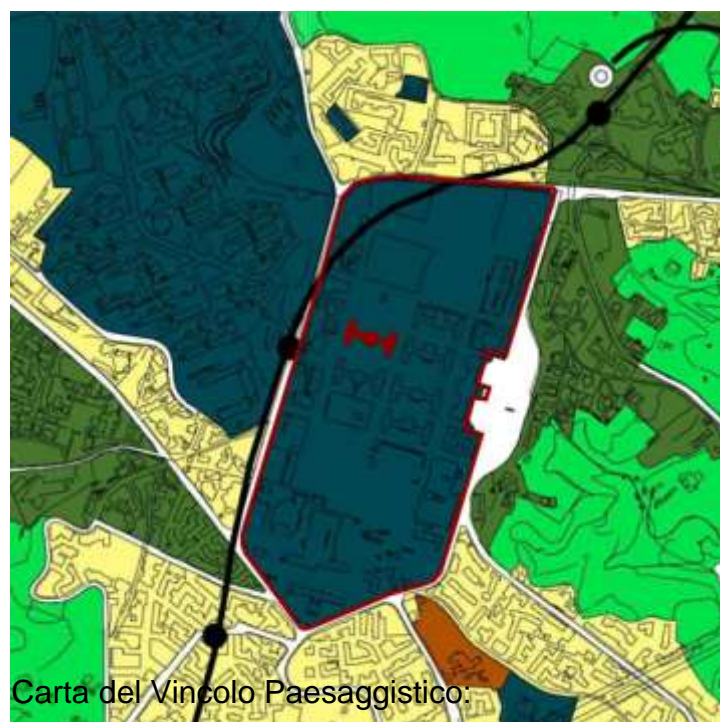
Veduta aerea dell'area dell'AORN Antonio Cardarelli con, in evidenza, il Padiglione D

2. INQUADRAMENTO URBANISTICO



Le aree del parco del Cardarelli ricadono nella norma urbanistica dettata dall'art. 50 delle norme di attuazione, sotto zona Fe-strutture pubbliche o di uso collettivo.

Di seguito lo stralcio di PRG:



- Fb - Abitati nel parco
- Fc - Parchi di nuovo impianto
- Fd - Parco cimiteriale di Poggioreale
- Fe - Strutture pubbliche o di uso pubblico e collettivo**
- Ff - Ferrovie e nodi di interscambio
- Fg - Aeroporto esistente
- Fh - Impianti tecnologici
- G - Insediamenti urbani integrati

Carta del Vincolo Paesaggistico:

 aree assoggettate ai vincoli della L. 1497 del 29 giugno 1939

 aree assoggettate ai vincoli della L. 431 del 8 agosto 1985

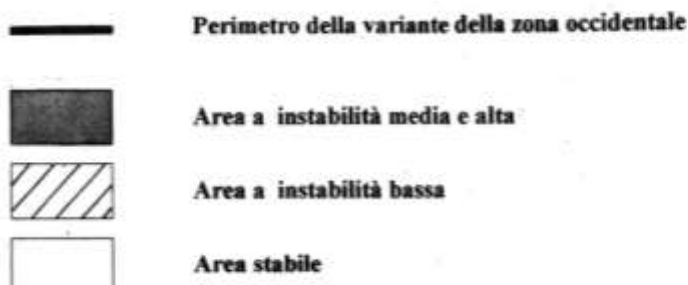


Carta del Vincolo Archeologico:



aree di interesse archeologico





3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

La documentazione tecnica a cui fa riferimento la presente relazione è relativa al progetto definitivo degli interventi necessari all'efficientamento energetico del padiglione D.

La relazione è redatta seguendo puntualmente le disposizioni previste dalla norma.

Dall'analisi dei risultati della diagnosi energetica è emerso che gli interventi di efficientamento consistono in:

- a) Installazione di campo fotovoltaico e degli annessi apparati impiantistici
- b) Installazione di piccolo impianto di solar cooling per la produzione di ACS (Acqua Calda Sanitaria)
- c) Sostituzione delle lampade esistenti con altrettante ad alta efficienza.

Tuttavia, la copertura del padiglione D è già parzialmente occupata da gruppi frigo, UTA e numerose condotte che impediscono la posa delle installazioni di cui ai punti a) e b) precedenti direttamente al di sopra del solaio di copertura dell'edificio; pertanto è stato necessario ipotizzare la realizzazione di una sovrastruttura in carpenteria metallica su cui poggiare tutti i pannelli, prevedendo anche le opportune scale di accesso alla marinara e camminamenti in orsogrill per poter effettuare la manutenzione delle apparecchiature.

Questa struttura, seppur avente già una configurazione "aperta" (in quanto non sono previste tamponature laterali), sarà opportunamente schermata con appositi sistemi a pannelli al fine di ridurre l'impatto visivo della nuova struttura ma ottenendo anche contemporaneamente il vantaggio di schermare anche tutti gli apparati esistenti.

Per la descrizione dettagliata degli interventi si rimanda, per gli opportuni eventuali approfondimenti, alle relazioni tecniche specifiche ed annessi elaborati grafici.

4. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA / PREVISIONI ED EFFETTI INDOTTI DALLA PROGETTAZIONE

Si è tenuto conto dei criteri per la determinazione della classe di sensibilità del paesaggio, in rapporto alla valutazione di incidenza del progetto.

Si attuano tre differenti modi di valutazione:

- *Modo morfologico strutturale*, nel quale si è indagata la struttura morfologica dell'area, la presenza del verde ed i percorsi di accesso al padiglione;
- *Modo vedutistico*, nel quale si sono indagate le relazioni percettive che l'edificio intrattiene con il contesto;
- *Modo simbolico*, nel quale si sono indagati i significati assegnati al luogo oggetto di intervento dalla collettività, e, in particolare, l'importanza che l'ospedale Cardarelli ricopre all'interno del sistema sanitario campano e meridionale.

L'intervento è stato valutato sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- *Incidenza morfologica e tipologica*: Il progetto non comporta alterazioni dei caratteri identificativi del complesso ospedaliero. Pur prevedendo l'aggiunta di una struttura in acciaio intelaiata, in copertura, questa si uniformerà all'edificio preesistente, riprendendo lo sviluppo planimetrico della copertura, pur non coprendola nella sua interezza.

Gli elementi ex novo introdotti all'interno del progetto hanno lo scopo di mitigare la presenza delle macchine in copertura e al contempo proteggerle, e di fornire il supporto per l'installazione dei pannelli fotovoltaici (necessari agli obiettivi di impiego di fonti energetiche rinnovabili e riduzione dei consumi).

- *Incidenza linguistica: stile, materiali, colori*: Il progetto persegue l'obiettivo di restituire uniformità alla copertura (sulla quale sono alloggiate le macchine) e, al contempo, non stravolgere l'immagine complessiva del padiglione e, più in generale, del contesto.

La previsione di una struttura in acciaio consente l'impiego di profili sottili, con un peso complessivo della struttura ridotto (rispetto ad altre tecnologie), e, di conseguenza, un minore impatto. Il telaio è costituito, infatti, da pilastri HEB 240 e HEB 200, e da una doppia orditura di travi HEB 200 e IPE 160. Anche la scelta dei colori ricadrà su tonalità

chiare.

- *Incidenza visiva:* L'inserimento della nuova struttura in acciaio non comporterà l'occlusione di visuali particolarmente rilevanti.

Piuttosto, verrà migliorato l'impatto visivo del padiglione stesso, occludendo la visuale sui macchinari attualmente presenti in copertura.

Per mitigare la vista dal basso, è prevista una schermatura di altezza pari a 2m, costituita da pannelli modulari, monolitici, in acciaio, maglia 46 x 132 mm, profili orizzontali a sezione speciale (con interasse pari a 132 mm).

- *Incidenza simbolica:* L'intervento di adeguamento del padiglione D dell'ospedale Cardarelli è significativo per la collettività, trattandosi di uno dei maggiori poli ospedalieri a livello nazionale.

In conclusione, l'intervento, appare essenziale ed il suo inserimento nel contesto poco invasivo.

In sostanza, considerata la zona di intervento, si può affermare che questo, nel suo complesso, non può che migliorare la percezione e la visibilità che del padiglione si ha sia dal basso che, eventualmente, dall'alto.

L'aggiunta dei nuovi elementi, necessari alle esigenze sia architettoniche sia impiantistiche, produrrà una rivalutazione sotto il profilo funzionale, ma anche estetico ed architettonico, del complesso ospedaliero.



Lato Nord



Lato Nord



Lato Sud



Lato Sud

5. REPORT FOTOGRAFICO dello stato di fatto

















